

## ■ SAN GIOVANNI IN F. Strali su Vallecraati: «È fallita, non può continuare a gestirla» Legambiente “blinda” la discarica

*Appello alla Succurro per chiudere definitivamente il sito e mettere l'area in sicurezza*

di ANTONIO MANCINA

SAN GIOVANNI IN F. - Chi decide sulla discarica di località Vetrano? Legambiente Sila chiede al sindaco di chiuderla e riportare il sito tra i beni comunali oggi regalati ai privati. «Consideriamo una scelta folle e pericolosa continuare a utilizzare la discarica», spiegano gli ambientalisti, «ma consideriamo inverosimile che una scelta del genere venga fatta dal consorzio Vallecraati, fallito e liquidato, sebbene ancora la magistratura non ha fatto pienamente luce sul suo operato, anziché sia il comune a decidere finalmente la chiusura di un'area sottoposta a vincoli ambientali, che derivano da una direttiva europea e di un sito che deve essere messo urgentemente in sicurezza perché pericoloso e fatiscente a detta degli stessi gestori.

Il responsabile silano di Legambiente, Antonio Nicoletti, rileva come nei mesi scorsi sia stato lo stesso operatore privato che fin dai tempi del consorzio Vallecraati gestiva la discarica, a metterne in dubbio il possibile utilizzo «perché la stessa necessita della sistemazione degli argini e di un ulteriore sovrizzo per aumentarne la volumetria. Interventi che sono necessari, perché la discarica è stata utilizzata ben oltre la sua capienza originaria, e sulla base di successivi interventi che hanno reso fragili i versanti e inadeguate le strutture di recupero del biogas e del percolato e che, alla luce dell'incendio



La discarica del Vetrano

dello scorso 26 settembre, consigliamo una urgente chiusura e messa in sicurezza come da anni inutilmente chiediamo». Da qui, secondo l'associazione, la necessità di chiudere e mettere in sicurezza quella che è, a tutti gli effetti, «una bomba ecologica, frutto dell'inqualificabile atteggiamento di complicità che hanno avuto i precedenti sindaci, verso una gestione allegra e inadeguata da parte di Vallecraati che continua a gestire e decidere sulla

nostra discarica e la propone persino all'Ambito territoriale ottimale per un ulteriore ampliamento».

Infine il monito alla Succurro: «Le chiediamo se anche lei vuole stare nella lista di sindaci e amministratori complici che permettono illegalità nella gestione del territorio, oppure vuole essere chi pone fine a questo

scempio. Le chiediamo se anche lei, come hanno fatto i sindaci che l'hanno preceduta, vuole tenere il sacco ai referenti regionali o provinciali nelle istituzioni o del suo partito, o rispettare l'ambiente e gli impegni con gli elettori. Se anche lei dichiara chiusa la discarica, perché non vede i camion che continuano a depositare

rifiuti nella discarica, o perché non ha personale comunale da inviare sul posto per prendere atto che la chiusura sbandierata dal suo predecessore è una delle tante bugie del personaggio, oppure vuole dire parole di verità. Se anche lei fa finta di non capire che l'autorizzazione a conferire rifiuti nella discarica non può darla un fantomatico operatore privato che, per conto di un Consorzio fallito e liquidato, continua a sottoscrivere contratti e incassare risorse che toccherebbero al nostro comune, o vuole ripristinare e rispettare le regole. In campagna elettorale la Succurro ha dichiarato che la legalità sarebbe stata il suo riferimento in tanti settori, ma in quello ambientale ed edilizio ancora non hai fatto nulla. Per questo le ricordiamo oggi l'impegno di ripristinare la legalità sulla discarica di località Vetrano. Si può fare, o dobbiamo sperare che lo facciano altri?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA